



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

 *Consiglio Regionale del Veneto*

I del 29/11/2018

Prot.: 0025516

Titolario 2.16.1.3

CRV

CRV

spc-UPA

Proposta n. 2526 / 2018

PUNTO 31 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 12/11/2018

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 252 / IIM del 12/11/2018

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 624 del 27/08/2018 presentata dai Consiglieri Claudio Sinigaglia, Stefano Fracasso, Andrea Zanoni, Graziano Azzalin, Alessandra Moretti, Orietta Salemi, Bruno Pigozzo, Francesca Zottis e Cristina Guarda, avente per oggetto "Virus West Nile: 5 morti in Veneto. Perché non è stata realizzata una adeguata azione di prevenzione?"



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Assente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Assente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

LUCA COLETTO

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 624 del 27/08/2018 presentata dai Consiglieri Claudio Sinigaglia, Stefano Fracasso, Andrea Zanoni, Graziano Azzalin, Alessandra Moretti, Orietta Salemi, Bruno Pigozzo, Francesca Zottis e Cristina Guarda, avente per oggetto "Virus West Nile: 5 morti in Veneto. Perché non è stata realizzata una adeguata azione di prevenzione?"

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Dal 2008, anno in cui si sono manifestati i primi casi di infezione da virus West-Nile (WNV) nei cavalli e nell'uomo, la Regione del Veneto adotta annualmente un proprio "Piano regionale per la sorveglianza integrata e la lotta ai vettori", nel quale sono descritte le attività che le Aziende ULSS, i Comuni e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE) svolgono in campo medico e veterinario, compreso il controllo ordinario e straordinario delle zanzare. Il Piano regionale è coordinato con le disposizioni normative contenute nel "Piano nazionale integrato sorveglianza e risposta a West Nile e Usutu virus" e con quanto previsto dal sistema di sorveglianza europeo gestito dall'European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) e può essere scaricato dal sito internet della Regione Veneto: <https://www.regione.veneto.it/web/sanita/igiene-e-sanita-pubblica>.

Il Piano regionale integra disposizioni normative regionali previgenti assunte con deliberazioni della Giunta Regionale, nello specifico la D.G.R. n. 324 del 14/02/2006, "Linee guida per l'organizzazione e la gestione delle attività di disinfezione e disinfestazione da ratti e zanzare" e la D.G.R. n. 2206 del 06/11/2012, "Misure di controllo per le malattie emergenti trasmesse da vettori tramite disinfestazione. Parziale modifica della D.G.R. n.324 del 14/02/2006 e della D.G.R. n. 2178 dell'08/08/2008. Impegno di spesa."

Il Piano prevede, in rispetto anche dei Livelli Essenziali di Assistenza, che i Comuni entro il mese di febbraio di ogni anno, predispongano il piano di intervento per la riduzione dell'infestazione delle zanzare e garantiscano, con oneri a proprio carico, gli interventi routinari di disinfestazione e controllo dei focolai larvali, da effettuarsi regolarmente per tutta la stagione primaverile-estiva, e gli interventi di disinfestazione adultocida preventivi nelle aree e nei contesti frequentati da un elevato numero di persone come sagre, manifestazioni sportive, eventi culturali, ecc. Ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS è, invece, affidata la valutazione di efficacia della disinfestazione ed il coordinamento degli interventi di disinfestazione straordinaria per emergenza sanitaria, da effettuarsi qualora si verificano casi umani di WNV, attorno alla residenza della persona infetta o nel luogo dove presumibilmente si è infettata. Per tale attività di disinfestazione straordinaria è stato previsto un finanziamento regionale *ad hoc* predisposto dall'Area Sanità e Sociale.

Il sistema di sorveglianza entomologica e veterinaria, esistente già da diversi anni nella Regione Veneto, prevede il posizionamento di trappole per la cattura delle zanzare, diffuso e omogeneo sul territorio, secondo una rete con maglie di 15 km per lato. Si tratta di un sistema tra i più avanzati a livello europeo, che ha consentito anche quest'anno di cogliere con tempestività l'inizio della circolazione virale e la densità vettoriale.

La stagione estiva che si è appena conclusa è stata una stagione eccezionale dal punto di vista della diffusione del virus: si è caratterizzata, infatti, per una precoce circolazione virale (riscontrata già a inizio giugno, mentre negli anni precedenti iniziava a fine giugno) e per un'elevata percentuale di positività dei pool di zanzare catturate. Tale precoce e intensa circolazione virale è verosimilmente il risultato di un'interazione tra fattori meteo-climatici (temperature elevate e frequenti piogge già dal mese di maggio, che hanno favorito il proliferare delle zanzare) e aumento di uccelli suscettibili all'infezione. L'insieme di condizioni ambientali e biologiche favorevoli ha provocato un'amplificazione senza precedenti della diffusione del virus West Nile.

I dati epidemiologici mostrano come, nella stagione estiva 2018, in vari Paesi europei e in tutte le Regioni del bacino padano si sia verificato un numero di infezioni umane da virus West Nile molto elevato e nettamente superiore agli anni precedenti.

E' di fondamentale importanza, per la tutela della salute pubblica, mettere in atto una serie di misure sistematiche e coordinate per contrastare la proliferazione delle zanzare, che costituiscono i vettori di questa



infezione, al fine di ridurre al minimo la circolazione del virus e conseguentemente la possibilità che le persone vengano infettate.

Nella stagione estiva 2018, considerato l'elevato numero di casi di infezione umana e l'evidenza, in seguito ad un'opposita ricognizione, di una notevole disomogeneità delle attività di disinfestazione a livello locale, la Regione Veneto ha deciso di intervenire in modo coordinato con un "Piano regionale straordinario di disinfestazione", aggiuntivo rispetto agli interventi già messi in atto dai Comuni e a totale carico del bilancio regionale.

Il Piano straordinario, deliberato dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 1345 del 18/09/2018 e anticipato alle Aziende ULSS tramite nota del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, prevede interventi larvicidi e adulticidi (nelle aree sensibili) estesi a tutto il territorio dei Comuni in cui si è verificato almeno un caso umano di infezione da WNV. Gli interventi possono essere estesi anche ai Comuni dove non si sono verificati casi umani sulla base del monitoraggio entomologico e veterinario.

L'effettuazione degli interventi si è articolata in due fasi successive entro le prime due settimane di settembre 2018: la fase 1 riguardava il territorio delle Aziende ULSS 5 Polesana, 6 Euganea e 9 Scaligera, mentre la fase 2 coinvolgeva le Aziende ULSS 2 Marca Trevigiana, 3 Serenissima, 4 Veneto Orientale, 7 Pedemontana e 8 Berica. L'esito dei trattamenti previsti dal Piano straordinario è in fase di elaborazione e il costo degli interventi straordinari verrà rimborsato alle Aziende ULSS da parte della Regione.

Il 02/10/2018 sono stati coinvolti in un tavolo regionale tutti gli stakeholders: il Commissario di Azienda Zero, i Direttori sanitari e i Direttori di Dipartimento di Prevenzione delle Aziende ULSS del Veneto, il Coordinatore dei Prefetti delle Province del Veneto, i Presidenti dei Consorzi di bonifica, il Presidente dell'ANCI, il Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, con l'obiettivo di consolidare per il prossimo anno modalità operative di collaborazione strutturate per fronteggiare il rischio per la salute costituito dalla proliferazione sul territorio della Regione Veneto di specie di zanzare in grado di trasmettere infezioni all'uomo (es. West Nile, Chikungunya, Dengue, Zika). In particolare, si è ritenuto indispensabile un maggiore coinvolgimento di tutti gli attori implicati a vario titolo nella comunicazione con la popolazione e negli interventi di monitoraggio, disinfestazione e manutenzione del territorio.

Inoltre è previsto un Convegno a Venezia per il prossimo 6 novembre dal titolo "Infezione da West-Nile virus: stato dell'arte e prospettive future" al quale sono state invitate le istituzioni nazionali quali il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità e i rappresentanti degli Enti Locali.

Si elencano di seguito, in ordine cronologico, i provvedimenti assunti sul tema nell'anno corrente:

Con nota prot. 113194 del 23/03/2018 la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha trasmesso alle Aziende ULSS le prime indicazioni per il controllo delle malattie trasmesse da vettori anno 2018 e inviato le "Linee operative per la preparazione di un capitolato di appalto per il controllo delle zanzare in ambito urbano". Si è raccomandato, sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n. 324/2006 e dalla D.G.R. n. 2206/2012, di istituire tavoli tecnici con le Amministrazioni comunali nei quali condividere le strategie di azione in relazione agli interventi di disinfestazione ordinaria e straordinaria, in particolare:

- programmare le attività di disinfestazione ordinarie nei mesi da aprile ad ottobre;
- approfondire la conoscenza della realtà territoriale circa le azioni avviate dai Comuni;
- condividere protocolli di intervento e disciplinari tecnici;
- attuare le verifiche di efficacia larvicida nei Comuni che attuano un piano di disinfestazione;
- effettuare le verifiche del livello di infestazione nei focolai di sviluppo larvale (caditoie e fossati) nei Comuni che non mettono in atto piani di disinfestazione;
- comunicare tempestivamente ai Comuni le criticità osservate nel corso delle verifiche
- promuovere, laddove possibile e nelle sedi più opportune, azioni di intervento coordinate attraverso l'interessamento di strutture sovra-comunali e privati.

Con nota prot. n. 113194 del 23/03/2018 sono state trasmesse alle Aziende ULSS le prime indicazioni per il controllo delle malattie trasmesse da vettori anno 2018 e inviate le "Linee operative per la preparazione di un capitolato di appalto per il controllo delle zanzare in ambito urbano".

Con nota prot. 231051 del 18/06/2018 "Prime indicazioni sulle azioni da intraprendere nel caso di riscontro di WNV" la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria ha dato riscontro alle Aziende ULSS delle prime positività in pool di zanzare per WNV, ha fornito l'aggiornamento delle Linee operative per la sorveglianza delle arbovirosi in Regione Veneto, anno 2018 e, in attesa di emanazione del "Piano Nazionale 2018", ha confermato la validità dei contenuti del Piano regionale di sorveglianza integrata e misure di lotta ai vettori - 2017.



Con nota prot. n. 290550 del 09/07/2018 la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha trasmesso alle Aziende ULSS il "Piano regionale di sorveglianza integrata e misure di lotta ai vettori - anno 2018", raccomandando di rafforzare le attività di vigilanza nei confronti dei Comuni attraverso:

- le verifiche di efficacia larvicida nei Comuni che attuano un piano di disinfestazione;
- le verifiche del livello di infestazione nei focolai di sviluppo larvale (caditoie e fossati) nei Comuni che non mettono in atto piani di disinfestazione;
- la comunicazione tempestiva ai Comuni delle criticità osservate nel corso delle verifiche.

Con nota prot. n. 317884 del 30/07/2018, la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha nuovamente chiesto alle Aziende ULSS di rafforzare la vigilanza e la valutazione dell'efficacia degli interventi di disinfestazione effettuati dai Comuni e di acquisire dagli stessi i calendari degli interventi di disinfestazione programmati ed eseguiti; ha inoltre chiesto di sensibilizzare la popolazione e di diffondere raccomandazioni sulla prevenzione delle punture di zanzara.

In data 03/08/2018 la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha chiesto alle Aziende ULSS una mappatura delle attività di prevenzione e lotta ai vettori programmate ed eseguite dai Comuni e un resoconto delle verifiche sull'efficacia di tali attività svolte dalle stesse ULSS e degli incontri informativi per la popolazione. Dai riscontri forniti è emersa una notevole disomogeneità nella applicazione delle misure di lotta al vettore a livello territoriale: alla data del 2 agosto 2018, infatti, su un totale di 512 Comuni suscettibili allo sviluppo delle zanzare vettore *Culex pipiens*, quasi 200 non avevano elaborato ed attuato un piano di disinfestazione ordinaria.

Con nota prot. n. 335155 del 10/08/2018 il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha chiesto alle Prefetture delle Province di Padova, Rovigo, Venezia, Verona, Vicenza e Treviso di dare mandato ai Comuni del proprio territorio di attuare le misure di controllo dei vettori previste dal "Piano regionale di sorveglianza integrata e misure di lotta ai vettori- anno 2018".

Con nota prot. n. 338913 del 14/08/2018 la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha trasmesso alle Aziende ULSS la circolare del Ministero della Salute prot. n. 0023836 del 07/08/2018 "Misure di gestione del territorio in risposta alla trasmissione del virus West Nile", sollecitando nuovamente le ULSS a supportare i Comuni e a sensibilizzare la cittadinanza.

Con nota prot. n. 357590 del 03/09/2018 la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha anticipato alle Aziende ULSS i contenuti del "Piano regionale straordinario di disinfestazione", dando mandato di attivare immediatamente gli interventi straordinari di disinfestazione secondo le modalità e le tempistiche indicate.

Con nota prot. n. 368773 dell'11/09/2018 la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha trasmesso ulteriori indicazioni operative relative alla modalità di attivazione, coordinamento ed esecuzione degli interventi previsti dal Piano regionale straordinario di disinfestazione e alle specifiche tecniche per la georeferenziazione e mappatura delle aree trattate.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 624 del 27/08/2018 presentata dai Consiglieri Claudio Sinigaglia, Stefano Fracasso, Andrea Zanoni, Graziano Azzalin, Alessandra Moretti, Orietta Salemi, Bruno Pigozzo, Francesca Zottis e Cristina Guarda, avente per oggetto "Virus West Nile: 5 morti in Veneto. Perché non è stata realizzata una adeguata azione di prevenzione?";



2. di incaricare all'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica Gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n.
.....191..... del 28/11/2018
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

UFFICIO
ATTIVITA' ISTITUZIONALI
Il Dirigente
dott.ssa *Maria Teresa Manoni*

